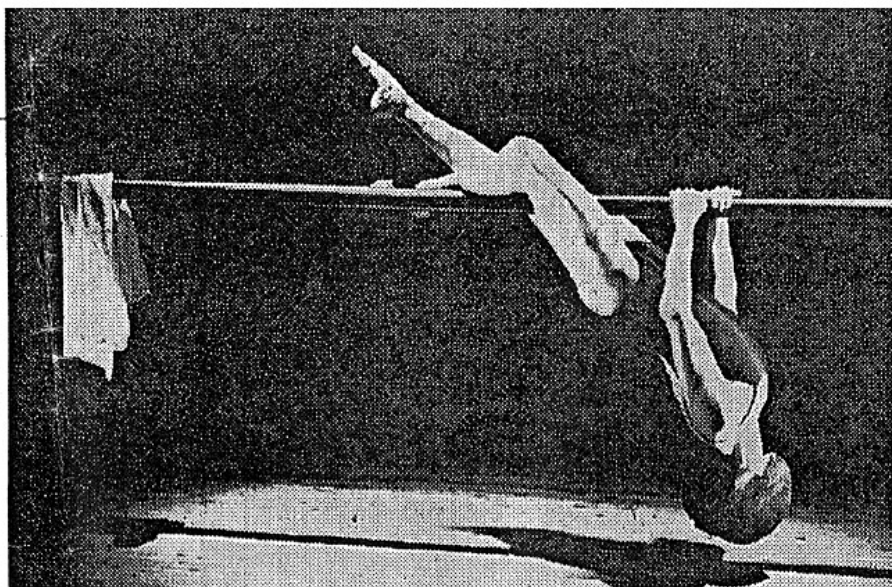


Milano**RASSEGNE**

Da lunedì 5
al 18 luglio
concerti, film
poesia, teatro
e altro ancora
nei chiostri



L'assolo
di Piera
Principe
«Del mio
gran foco»,
uno degli
appuntamento
più attesi
nell'«Estate
nei Chiostri»
all'Umanitaria

La bella “Estate”

Un ricco cartellone all'Umanitaria

di MANUELA CAMPARI

una rassegna pensata con cura, meritevole per qualità, realizzata in autonomia economica, esemplare per l'impegno: l'onestà intellettuale degli obiettivi: una da lunedì prossimo «Estate nei chiostri dell'Umanitaria», che, fino al 18 luglio in via Daverio 7, offre 12 concerti, 6 spettacoli teatrali e 4 di danza, 7 film, 3 performance di poesia, una mostra di 50 pubblicità americane a fumetti, raccolte da Aldo Castelli (autore di *Martin Mystère*) e attività di animazione per i bambini curata da Bruno Munari. La settima edizione di questa rassegna conferma anche la scelta di volgere giovani interpreti italiani.

MUSICA. Preceduta domenica alle 17 da un concerto dell'Orchestra giovanile del Conservatorio diretta da Gerardo Bizzarri, la sezione «classica» ruota attorno alla figura di Aleksander Skrjabin (1872-1915), pianista e compositore russo dallo stile originale e suggestivo (è prevista l'integrale delle sue 10 Sonate per pianoforte), al quale affiancati brani di altri autori russi

stimolanti, che tracciano una breve storia del pianismo russo a cavallo di due secoli, affidata a pianisti giovani (con l'eccezione di Sergio Fiorentino il 12 giugno) e aperta lunedì 5, alle 21.30, dal Quartetto Borciani. **CINEMA.** Dedicato a tre grandi maestri del comico, il ciclo comincia il 6 giugno con *Il cameraman* di Buster Keaton, seguito da quattro film di Jacques Tati (*Le vacanze di Monsieur Hulot*, *Giorno di festa*, *Mononcle* e *Play Time*) e concluso da due indimenticabili interpretazioni di Massimo Troisi: *Ricomincio da tre* e *Il postino*.

TEATRO. Ha le caratteristiche di un piccolo festival che riunisce sei tra le più creative realtà italiane e cinque novità assolute per Milano. Il primo a presentarsi è il gruppo Katzenmacher di Scandicci, atteso il 9, 10 e 11 giugno con *Terra sventrata*, regia di Alfonso Santagata. Seguono, dal 16 al 18, la prima ideazione scenica di un progetto di Ricardo Fuks, *Macondo*; dal 23 al 25 giugno la compagnia multietnica Ravenna Teatro, che raggruppa attori senegalesi

del Montevaso, dal 30 giugno al 2 luglio in una *Giullarata dantesca*, il Teatro Settimo Torinese con *Passione*, monologo comico e malinconico di e con Laura Curino (7, 8, 9 luglio) e infine, dal 14 al 16, la compagnia di Enzo Moscato che porterà in scena *Ritornanti*. A latere, laboratori tenuti da Alfonso Santagata, Piers Ibbotson (grande attore shakespeariano) e Gianni Balzaro.

DANZA. Fa il suo ingresso nel cartellone con un panorama della coreografia italiana. Il Balletto di Toscana apre il 7 giugno con un *Galà delle nostre stelle*, curato da Fabrizio Monteverde e Mauro Bigonzetti; il 14, Piera Principe presenta il suo assolo *Del mio gran foco*; il 5 luglio, la compagnia Naturalis Labor debutta a Milano con *Hotel Lux-Studi su Shakespeare* di Luciano Padovani, e il 12 luglio si conclude con la coreografia «itinerante» di Emanuela Tagliavia, studiata per l'Umanitaria.

POESIA. Tre giorni, dal 9 all'11 giugno, per ascoltare una cinquantina di poeti, già conosciuti e con l'intenzione di raggruppare